Come in uno specchio – tra cinema e spiritualità

Trieste, 26/03/2026 – Il **Centro Studi Albert Schweitzer**, centro culturale delle chiese protestanti di Trieste, in collaborazione con l'associazione **La Cappella Underground**, presenta una nuova **rassegna cinematografica** itinerante, intitolata **Come in uno specchio**.
Il titolo prende spunto dal celebre film di Ingmar Bergman, a sua volta citazione del versetto della prima lettera ai Corinzi "ora vediamo come in uno specchio, in modo oscuro" (13,12), che ha anche ispirato il libro di Philip K.Dick e il relativo film di Richard Linklater "A Scanner Darkly - Un oscuro scrutare". Il cinema come specchio deforme della realtà, in grado di evidenziare aspetti ed emozioni mimetizzati nella perfetta riproduzione: non è un caso che autori di libri e film abbiano visto un legame con la realtà in attesa di redenzione descritta dall'apostolo Paolo.
La rassegna intende approfondire il legame tra cinema e fede, riconoscendo alla fede un ruolo nel processo creativo e al cinema il carattere di esperienza di elevazione spirituale del pubblico.

Il primo appuntamento sarà una **prima assoluta nazionale** alla presenza del regista, che si terrà al **Cinema Ariston lunedì 30 marzo alle ore 20**. Si tratta del film **Zwingli: il riformatore** di **Stefan Haupt** (Svizzera-Germania 2019), raffinato affresco degli anni tumultuosi in cui a Zurigo si afferma la Riforma protestante. Il film è stato celebrato per l'accuratezza filologica, a partire dai dialoghi in antico svizzero-tedesco. Nella parte del protagonista l'eccellente Max Simonischeck, che i frequentatori della Mediateca e del Mittwochskino avranno apprezzato lo scorso anno in "Contro l'ordine divino" di Petra Volpe. Al termine della proiezione il regista Stefan Haupt sarà intervistato da Peter Ciaccio, pastore e critico cinematografico.
Il secondo film sarà proiettato nella sala del **Museo Ebraico di Trieste Carlo e Vera Wagner martedì 28 aprile alle 18**, in collaborazione con l'associazione Amicizia Ebraico-Cristiana FVG: **A Serious Man** di **Joel ed Ethan Coen** (USA 2009), con Michael Stuhlbarg nella parte di un ebreo del Minnesota, novello Giobbe che si pone domande sulla fede mentre la sua vita sta cadendo a pezzi. Considerato uno dei migliori film dei fratelli Coen, con forti tracce autobiografiche, fu candidato agli Oscar per il miglior film e miglior sceneggiatura originale.
La rassegna si concluderà **martedì 12 maggio alle ore 18** presso la **Mediateca** de La Cappella Underground, con **The Artifice Girl** di Franklin Ritch (USA 2022), sulla creazione di un'entità IA dalle fattezze di bambina col compito di attrarre e stanare i predatori sessuali online. L'essere umano, creatura che crea a propria immagine e somiglianza, tentando di riconoscersi in uno specchio giocoforza deforme. Presentato al Trieste Science+Fiction Festival 2022, dove ha ricevuto il Premio Asteroide.

Tutti i film saranno proposti in lingua originale con sottotitoli in italiano.
L'ingresso a tutte le proiezioni è gratuito. La rassegna è organizzata con il sostegno dell'Otto per Mille Valdese.
Considerata la limitata disponibilità di posti in sala la prenotazione per il secondo e terzo film è obbligatoria fino a esaurimento dei posti disponibili. Per "A Serious Man" scrivere a: museumcarloeverawagner@gmail.com; per "The Artifice Girl" scrivere a: mediateca@lacappellaunderground.org